

di Endor» oggi al Louvre. L'ammirazione suscitata da esso fu meritata, perchè, nonostante ogni stranezza, la composizione è di grande effetto.¹

Già da cardinale Clemente IX aveva avuto molta relazione col pittore Carlo Maratta, uno scolaro di Andrea Sacchi. Da papa lo vide ripetutamente e gli dette prove svariate del suo favore. Il Maratta ebbe l'incarico di dipingere il ritratto di Clemente IX. Il papa sedette per lui nel convento di S. Sabina, dove usava ritirarsi durante il Carnevale. Mentre il pittore era al lavoro, il papa ebbe uno dei suoi svenimenti improvvisi; il biografo dell'artista loda il suo eroe per il tatto col quale si comportò in questa circostanza delicata.² Il ritratto di Clemente IX del Maratta, oggi nel Vaticano, appartiene ai ritratti classici di papi. Il quadro per il quale il Maratta s'ispirò all'« Innocenzo X » del Velasquez, mostra il papa in mezza figura seduto su una poltrona di velluto rosso-cremisi, con in testa il rosso camauro; la mantellina dello stesso colore spicca ottimamente sulla sopravveste bianca. Clemente IX tiene in una mano un libro, l'altra si appoggia sulla poltrona. Sul tavolino innanzi al papa sta un campanello ed una supplica colle parole: « Per Carlo Maratta ». Già i contemporanei vantaron la somiglianza del ritratto, che esprime la stanchezza dell'età senza che il riguardante dimentichi per essa la maestà e l'intelligenza della persona ivi figurata. È resa insuperabilmente la faccia pallida, solcata di rughe, nervosa, col naso a punta, la barba grigia, gli occhi chiari, grandi, vivi.³ Assai più giovane appare Clemente IX nel ritratto, pure eccellente di Giovanni Battista Gaulli, detto Baciccio, che si trova a Roma nell'Accademia di S. Luca.⁴

Fra gli artisti di Roma, Clemente IX apprezzò più di tutti il geniale architetto e scultore Bernini. Mentre i giorni di Pietro da Cortona e del Borromini si avvicinavano alla fine,⁵ il maestro,

¹ Vedi CESAREO, *Poesie e lettere di S. Rosa* II, Napoli 1892, 129 s.; L. OZZOLA, *Vita e opere di S. Rosa*, Strassburgo 1908, 148 s.; CHLEDOWSKI II 438. Cfr. sopra 536, n. 10.

² BELLOHI III 155 ss.

³ Eccellente riproduzione in VENTURI, *Tesori d'arte inediti di Roma*, Roma 1896. Copie all'Eremitaggio in Pietroburgo (JUSTI, *Velasquez* II 188), nel Palazzo Rospigliosi a Pistoia (BEANI 196) e nel Palazzo Rospigliosi a Roma. Qui vi è anche un busto di marmo di Clemente IX e del cardinale Rospigliosi e un ritratto della sorella del papa, nel casino un buon busto in bronzo di Clemente IX. Un ritratto in pastello della testa di Clemente IX, assai caratteristico, ascritto al Maratta, è nella biblioteca del *Palais des Arts* a Lione (P. MARCELL, *Les Musées de France* 1912, Nr. 1, p. 17).

⁴ Riproduzione in RICCI, *L'arte nell'Italia settentrionale*, Bergamo 1910, p. 307. Una piccola, eccellente riproduzione nel Palazzo Rospigliosi a Roma. Cfr. TRIEME XIII 277.

⁵ Il Borromini morì il 28 agosto 1667, Pietro da Cortona il 16 maggio 1669. Sul Borromini cfr. *Bollett. d. Svizz. ital.* IX 105 s.